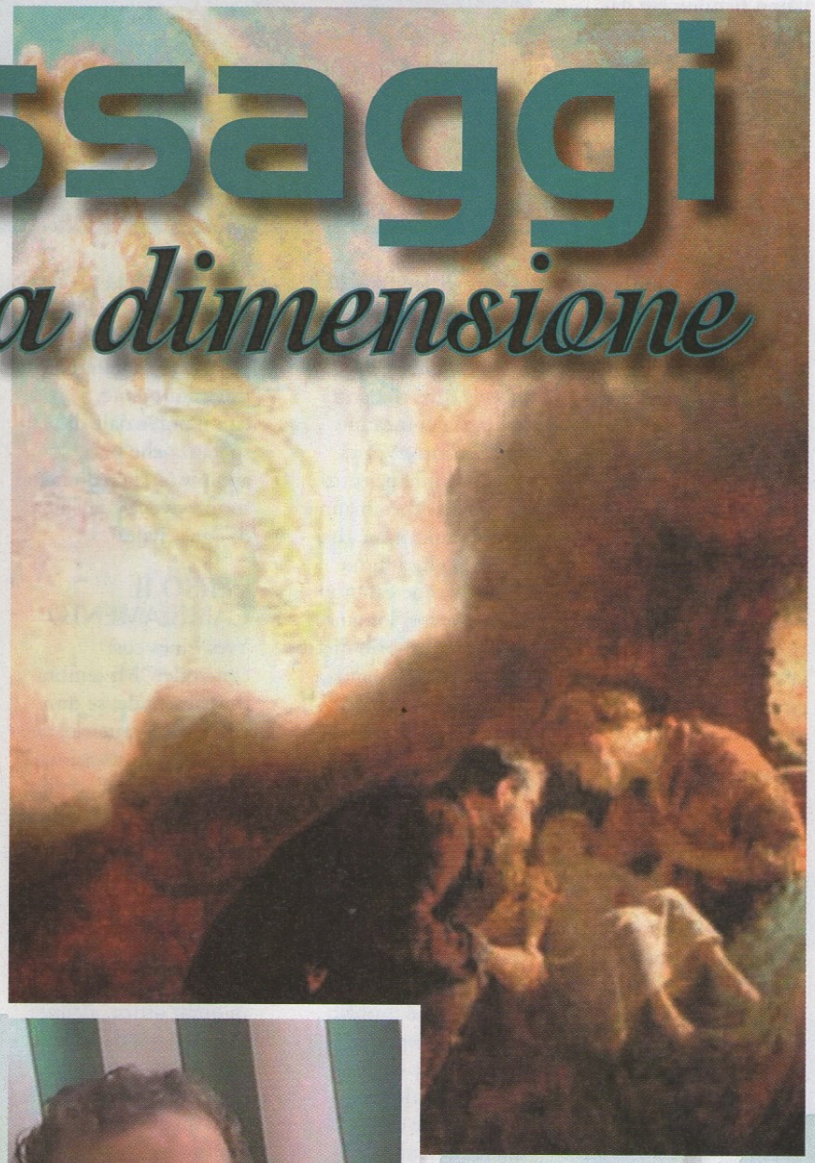
LA VITA OLTRE LA VITA

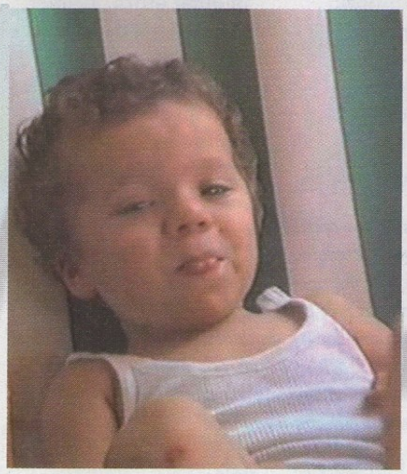
Messaggi dall'altra dimensione



Nicola Cutolo racconta per noi la struggente esperienza di un dottore che, superando le barriere mentali del razionalismo cartesiano della medicina ufficiale, si è convertito alla credenza dello spirito. Grazie ai messaggi del figlio prematuramente scomparso.

La storia medianica del dottor Claudio Pisani, medico di Maratea, comincia nel 1985, quando la figlia Sandra, nata prematura, si spegne improvvisamente dopo una settimana di cure intensive. Tre anni dopo nasce Nicola ed è facile immaginare con quale gioia sia stato accolto dopo quella tragedia. Ma il 16 settembre 1991 "Cocò", così era soprannominato, moriva per un tumore fra la prostata e la vescica. Ciò che poteva sembrare una nuova, ennesima dolorosa esperienza si è invece trasformata per il dottor Pisani in uno straordinario cammino di conoscenza verso la certezza che, di là, non siamo affatto soli.

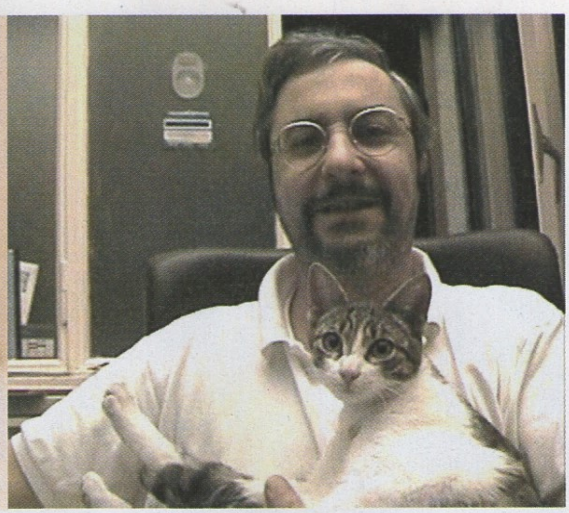
Abbiamo intervistato il medico, che non si pone alcun problema a conciliare parapsicologia e medicina ufficiale. Ecco cosa ci ha raccontato: "La morte di Nicola venne annunciata da un fatto assai curioso, al quale inizialmente non demmo importanza. Quindici giorni prima dell'inizio della sintomatologia del bambino mia moglie disse di avere avuto una visione: una zia apparsale vicino al letto, che l'afferrava per un braccio, provocandole una sensazione di gelo e di terrore. Io mi svegliai alle sue grida e per diversi secondi non riuscii a scuoterla da uno strano stato di stupore. Era tutta gelata anche se eravamo ad agosto. Mia moglie non era nuova a queste 'visioni'. Già da adolescente aveva visto dei fantasmi. Ma all'epoca non feci tanto caso a tutto ciò. Quando un paio di settimane dopo il bimbo si ammalò capii che la zia era venuta ad avvisarci del pericolo, ma la paura di mia moglie le aveva impedito di darci un messaggio diverso da un semplice, oscuro presagio. Tra l'altro, solo molto tempo dopo ci ricordammo di questo episodio. In quel periodo si verificarono altri fatti strani. Mia suocera sosteneva di avvertire dei profumi brevi ma intensi prima di ogni TAC al nostro bambino. Ogni qual volta si avvertivano questi profumi, che mia suocera attribuiva ad un santo, le condizioni di Nicola miglioravano. Ad un certo momento gli ecografisti non riuscirono più a trovare traccia del tumore. Arrivammo all'intervento finale carichi di fede, con la certezza del buon esito. E così fu. Nicola guarì, anche se ci dissero che avremmo dovuto aspettare cinque anni per esserne pienamente sicuri".



In alto, dipinto di George Elgar Hicks che rappresenta il dolore della perdita di un figlio. Sotto, un intenso primo piano del piccolo Nicola.

VISIONI DALL'ALDILÀ

"Invece", prosegue il dottore, "dopo un anno di tregua il male si ripresentò più aggressivo di prima. Non



voglio ricordare quei giorni orribili, dico solo che la nostra fede vacillò moltissimo. E quando il 22 aprile del 1994 Cocò morì, bestemmiai Dio in Chiesa, durante il funerale del mio bambino. Vennero mesi di buio, di vuoto. Mi sentivo morto dentro. Tirammo avanti alla meno peggio. Poi un giorno si ammalò una nostra parente e fu ricoverata nello stesso ospedale ove era morto Cocò. Quella notte mia moglie avvertì la presenza di Nicola nel nostro letto, il suo odore, il suo peso. E sentì suonare il piccolo piano elettrico al quale nostro figlio era molto affezionato. udì delle note stonate, degli accordi sbagliati, proprio come lo strimpellava Cocò. Si guardò attorno. il pianino era su un armadio e spento. Il giorno dopo la nostra parente venne operata al fegato e l'intervento andò benissimo. Nicola, che le era stato molto affezionato, ci aveva fatto capire che tutto sarebbe andato per il meglio".

In alto a sinistra, una seduta medianica del 1909, sotto controllo della Society for Psychical Research; a destra, il dottor Claudio Pisani, medico convertitosi alla credenza dello spiritismo.

SEDUTE SPIRITICHE VIA INTERNET

Molti episodi spiritici divennero più chiari al dottor Pisani dopo che questi iniziò ad occuparsi di Esperienze di Pre-Morte (NDE, per usare un termine degli americani) e a dialogare via Internet con la medium Judy Guggenheim. "Fu allora che comincia a capire il significato di certe frasi che mi aveva detto Cocò, e che io avevo preso per fantasie di un bimbo di 5 anni. Mio figlio, durante il ricovero in ospedale, aveva avuto una NDE e, subito dopo, era cambiato in meglio. Ci aveva raccontato di avere visto Gesù e gli angeli, ma non gli avevamo creduto! Il 17 giugno 1993 mi attaccai al computer ed iniziai a dialogare via Internet con una medium della Pennsylvania, Natalie. L'idea di una seduta spiritica con il computer mi faceva sentire un po' scemo. Poi dovetti ricredermi. Natalie cominciò a citare troppi particolari esatti su Nicola per pensare che tirasse ad indovinare! Disse che era *passato* a causa di una malattia terminale che gli faceva *trattenere i liquidi* (e difatti Cocò non urinava), che il suo giocattolo preferito era un trenino elettrico, che avevamo cambiato la carta da parati della sua stanza (anche questo era vero) ma soprattutto che Nicola le era apparso mostrandole un giocattolo, una scimmietta azzurra. Questo gioco esiste davvero, era un balocco che Nicola aveva regalato a sua nonna! Nel leggere tutte queste frasi via Internet ad un certo momento io e mia moglie scoppiammo a piangere. Era tutto vero! Come dubitare che Natalie stesse inventando tutto?". Da allora il dottor Pisani ha avuto, un pò come in una scena del film "Ghost" che tratta dell'aldilà, moltissimi riscontri precisi, rivelati da Cocò alla medium americana. "Troppi e troppo precisi per dubitare", aggiunge il medico.

I saponi su cui Cocò lascia dei messaggi, muovendo i capelli rimasti attaccati.

SCRITTE E PROFUMI

Alcuni sono prove ben oggettive. "Ancora oggi", racconta il dottore, "riceviamo profumi, messaggi scritti sul sapone con i capelli, vediamo luci che lampeggiano o che si accendono da sole. Ora so che Cocò non ci apparteneva, che forse era un angelo, come ci ha detto una medium. Che ci inviava quei profumi per aiutarci ad andare avanti. Cocò ci ha insegnato una profonda verità, che la morte non è altro che un passaggio in un'altra dimensione dove saremo veramente felici perché liberi dalla materia *pesante* di cui questo mondo e i nostri corpi sono costituiti..."

Cocò in spiaggia con la madre; sotto la casa del dottor Pisani a Maratea. Viene indicata la finestra dell'abitazione; il piccolo Cocò festeggia il compleanno. A sei anni il bimbo è deceduto; la medium Judy Guggenheim.